MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022;

VISTO l'art. 10 del citato D.M. che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022 con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 con il quale il dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione "- in vigore dal 1° marzo 2024- che all'art. 39 prevede l'abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTO, altresì, l'art. 21 del citato DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 che attribuisce all'istituenda Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, le competenze relative alla gestione dei fondi nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in materia di inclusione sociale;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria", con cui, in attesa della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è stato precisato che i Capi dipartimento, nelle more delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale e non generale e che, in particolare, il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie si avvale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'art 36 del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023 secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

VISTO Il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22/3/2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 9 luglio 2015 come successivamente integrato da ultimo dal Regolamento delegato della Commissione 2019/2170 del 27 settembre 2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: - promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali; - preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse REACT EU Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021 che, modificando il precedente Regolamento n. 288/2014, introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea, alla luce del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";

VISTO il Regolamenti di esecuzione (UE) 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il PON Inclusione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO I FEAD) - CCI n. 2014IT05FMOP001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le riprogrammazioni del PO I FEAD approvate con decisione della Commissione Europea C(2019)9423 del 19 dicembre 2019, con decisione della Commissione Europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 e, da ultimo, con decisione della Commissione Europea C(2021) 6304 del 30 agosto 2021, che prevede nuove risorse provenienti dall'iniziativa REACT-EU per un importo pari a euro 199.380.000,00 per una dotazione complessiva di Programma che passa da euro 788.932.100,00 a euro 988.312.100,00 di cui 48.826.605,00 euro a valere sulla voce Assistenza Tecnica;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", (a seguire anche solo "PN" o "Programma"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI 2021IT05FFPR003- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal Cds sopracitato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la nota prot. n. 161143 del 1° giugno 23 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che attribuisce la funzione di Autorità di Audit all' Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023, con cui è stato approvato il Si.Ge.Co del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e aggiornato nella versione 2 con decreto n. 270 del 9 agosto 2024;

CONSIDERATO che nell'ambito delle sue funzioni, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, necessita di individuare un soggetto specializzato per la realizzazione dell'attività di valutazione indipendente su quanto realizzato dal PON INCLUSIONE e dal PO I FEAD attraverso l'utilizzo delle risorse REACT – EU (Regolamento REACT n. 2221/2020) e altresì di supporto specialistico per gli adempimenti riguardanti il riesame intermedio, così come specificati dall'art. 18 del Regolamento UE 2021/1060;

CONSIDERATO che pertanto occorre acquisire il servizio di valutazione su quanto realizzato dal PON INCLUSIONE e dal PO I FEAD attraverso l'utilizzo delle risorse REACT – EU (Regolamento REACT n. 2221/2020) e di supporto specialistico all'amministrazione per gli adempimenti riguardanti il riesame intermedio, così come specificati dall'art.18 del Regolamento UE 2021/1060, e che all'interno della dotazione organica di questa Amministrazione non è presente alcuna risorsa cui affidare i compiti relativi a tale servizio di che trattasi e che quindi tali compiti devono essere esternalizzati e affidati a un operatore economico;

VISTO il documento di Progetto relativo al servizio di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, necessario affidare all'esterno i servizi di che trattasi secondo le tempistiche indicate nel citato documento di progetto;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che "*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

VISTI in particolare, gli artt. da 48 a 55, del predetto decreto legislativo, recante la disciplina dei contratti sottosoglia;

VISTO l'art. 1, co. 449, della L. 296/2006 e s.m.i., ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (…), sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro messe a disposizione da Consip S.p.a, nonché il successivo co.450 a mente del quale "le amministrazioni statali centrali e periferiche (…), sono tenute, per gli acquisti di beni e servizi per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, di cui all'art. 328, co.1, del regolamento di cui al DPR 207/2010";

ACCERTATO che non risulta attiva o in via di attivazione alcuna Convenzione quadro Consip avente ad oggetto servizi compatibili con il fabbisogno indicato nel documento di progetto e che, pertanto, il suddetto

approvvigionamento non può avvenire mediante adesione alle Convenzioni quadro Consip, in conformità alla previsione di cui all'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;
RAVVISATA pertanto l'esigenza di procedere all'affidamento del servizio di cui sopra per una durata 6 mesi, con efficacia dalla data di registrazione del decreto di approvazione e impegno da parte degli organi di controllo.;
ACCERTATO che l'importo stimato a base d'asta per l'affidamento di cui sopra è pari ad euro pari a € 139.900,00 (centotrentamilanovecento/00), oltre IVA, pari a euro 30.778,00 (trentamilasettecentosettantotto/00) per un importo complessivo pari a € 170.678,00 (centosettantamilaseicentosettantotto/00) IVA compresa.
PRESO ATTO che, come indicato nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 41, D. Lgs. n. 36/2023, la stima dei costi del presente affidamento è stata definita sulla base:

- della consistenza del fabbisogno di supporto e delle tariffe d'impegno applicate alle prestazioni professionali richieste nell'ambito della Gara europea telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del programma inclusione e lotta alla povertà 2021-27- CIG B4C2FD7590 - CUP I89I23000210006;
- del livello di competenza ed esperienza curricolare richiesto per le diverse figure del gruppo di lavoro ed il conseguente valore economico specifico delle prestazioni rispettivamente attese. Il dettaglio dei prezzi utilizzati per il calcolo della base d'asta e gli altri elementi del quadro economico sono contenuti nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 41, D. Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO congruo l'importo stimato per il servizio di cui sopra;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. i costi per gli oneri della sicurezza sono stimati in € 0,00, non rilevandosi rischi interferenziali per lo svolgimento del servizio e che non è stata ravvisata la necessità di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) trattandosi di servizi intellettuali per i quali non è prevista l'indicazione del costo della manodopera;
RILEVATO che, con riguardo all'art. 58, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, si specifica che non si è proceduto alla divisione in lotti, in considerazione del carattere unitario della prestazione stretta e della necessaria integrazione delle diverse componenti dell'appalto, tale da non ammettere affidamenti disgiunti, se non a pena di una non sostenibile perdita di efficacia dell'intervento e delle prestazioni individuate;
RILEVATO che sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) della Consip, nell'ambito del Bando Servizi, è presente la categoria merceologica "Supporto specialistico" tipologicamente coerente con i servizi sopra indicati e che il servizio ivi descritto, da ascriversi al codice CPV (Common Procurement Vocabulary):79411000-8 , rientra nell'oggetto del Capitolato Tecnico – Allegato al capitolato d'oneri "servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche del settore merceologico "supporto specialistico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
CONSIDERATO che a questo effetto, la scrivente Direzione Generale, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, a seguito di una indagine informale di mercato ha individuato la società Cles S.r.l. (Centro Di Ricerche E Studi Sui Problemi Del Lavoro, Dell'Economia E Dello Sviluppo), con sede legale a Roma, in Via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, 00153 - P. Iva: 01357461001, C.F.: 05110620589, quale Operatore economico specializzato a cui affidare - previo esperimento di trattativa diretta in ambito MEPA - l'incarico di rendere il servizio suindicato, in

considerazione del fatto che è in possesso di documentate esperienze pregresse in relazione all'acquisto dei servizi di cui in oggetto;
ACCERTATO CHE tale operatore risulta iscritto nel MEPA al bando "Servizi" "Supporto specialistico" e che non sono ravvisabili situazioni di conflitto di interesse rispetto a tale operatore economico in capo ai soggetti che intervengono nella presente procedura ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
CONSIDERATO che è pertanto necessario esperire una procedura di trattativa diretta, in ambito MEPA Consip, Bando "Servizi" "Supporto specialistico", al fine di pervenire all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del servizio di cui sopra per un valore massimo dell'appalto stimato in € 139.900,00, oltre IVA, e per una durata di 6 mesi;
CONSIDERATO che con riferimento all'individuazione dell'operatore economico di cui sopra e in relazione al servizio di cui trattasi nonché della pertinente categoria merceologica è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, secondo cui "*In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi*";
VISTI e ritenuti idonei gli atti della procedura a questo effetto predisposti dagli Uffici ed in particolare, il documento di progettazione (all. I), la lettera di invito a presentare offerta (all. II) e i relativi allegati: 1) Modello dichiarazione integrativa; 2) Il Patto di Integrità; 3) Schema offerta economica di dettaglio; 4) Condizioni particolari di contratto; 5) Specifiche tecniche; 6) "Request.xml" del Documento di gara unico europeo (DGUE); 7) Modulo dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
RITENUTO che la dott.ssa Carla Antonucci risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato I.2 al medesimo decreto, recante "Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture", e non versa in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi rispetto alla gara in oggetto;
CONSIDERATO che al suddetto procedimento è attribuito il seguente CUP I81C24000130006;
RITENUTO necessario, pertanto, dare evidenza alle ragioni che rendono necessaria l'attivazione della procedura in esame.
Tanto premesso,

DECRETA

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Art. 1 (Decisione di contrarre) si autorizza l'avvio della procedura di trattativa diretta, in ambito MEPA Consip, Bando "Servizi", "Supporto specialistico", al fine di pervenire all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 per l'acquisizione del servizio di valutazione indipendente su quanto realizzato dal PON INCLUSIONE e dal PO I FEAD attraverso l'utilizzo delle risorse REACT – EU (Regolamento REACT n. 2221/2020) e di supporto specialistico all'amministrazione per gli adempimenti riguardanti il riesame intermedio, così come specificati dall'art.18 del regolamento UE 2021/1060., con richiesta di offerta da inoltrarsi all' operatore economico Cles S.r.l. (Centro Di Ricerche E Studi Sui Problemi Del Lavoro, Dell'Economia E Dello Sviluppo), con

sede legale a Roma, in Via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, 00153 - P. Iva: 01357461001, C.F.: 05110620589, secondo le modalità ed i termini precisati il documento di progettazione (all. I), la lettera di invito a presentare offerta (all. II) e i relativi allegati: 1) Modello dichiarazione integrativa; 2) Il Patto di Integrità; 3) Schema offerta economica di dettaglio; 4) Condizioni particolari di contratto; 5) Specifiche tecniche; 6) "Request.xml" del Documento di gara unico europeo (DGUE); 7) Modulo dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, uniti al presente decreto ed attraverso il medesimo da intendersi espressamente approvati.

Art. 2 (Nomina del RUP) di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, in virtù delle competenze professionali maturate, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che in tale qualità darà corso alla procedura in ambito MEPA e all'acquisizione del CIG.

Art. 3 (Spesa autorizzata) di quantificare quindi, come in atti quantificato, il valore massimo dell'appalto stimato pari a € 139.900,00 (centotrentanovemilanovecento/00), oltre IVA, pari a euro 30.778,00 (trentamilasettecentosettantotto/00) per un importo complessivo pari a € 170.678,00 (centosettantamilaseicentosettantotto/00) IVA compresa, cui va aggiunto il contributo ANAC pari ad euro € 35,00 (trentacinque/00) per un totale ad oggi stimabile pari, quindi, a € 170.713,00 (centosettantamilasettecentotredici/00) da porsi a carico delle risorse della Priorità 5 – Assistenza Tecnica – del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

Art. 4 (Garanzia) Ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice a garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del contratto, il fornitore dovrà prestare una garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

Art. 5 (Pubblicazione) di disporre la pubblicazione della presente determina sul profilo del committente, rinvenibile al seguente link: Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Bandi di gara e contratti.

Art. 6 (Informazioni sui termini di ricorso) Avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR del Lazio, sede di Roma, in via Flaminia n. 198, entro il termine previsto dal vigente Codice del processo amministrativo.

Roma, data della firma digitale

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Siglato
il Dirigente
Carla Antonucci

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*